



Comune di Vaglia

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE I - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

SERVIZI DEMOGRAFICI

DETERMINAZIONE n. 511 del 10/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PRIVATI PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI VAGLIA DI IMMOBILI STORICI O DI PREGIO AGRITURISMI, STRUTTURE PRIVATE SITUATE NEL TERRITORIO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI

RICHIAMATI:

- gli artt. 107,109,147-bis del D. Lvo n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;
- il Regolamento di contabilità;
- il Decreto Sindacale N.38 del 08.10.2019 con la quale si individuava la sottoscritta, come Responsabile del Settore I "Affari Generali e Istituzionali e tutti i procedimenti relativi appartenenti alla competenza dei rispettivi Uffici e Servizi;

PREMESSO che:

- Ai sensi del combinato disposto degli art. 106 e 110 c.c. il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile;
- In conseguenza dell'evoluzione del costume della società, sussiste l'esigenza di celebrare matrimoni anche al di fuori della casa Comunale;
- L'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 N° 396 prevede che " I Comuni possono disporre, anche di singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello Stato civile. Gli Uffici separati dello Stato civile vengono istituiti o soppressi con proprie deliberazioni;
- La Circolare 29 del 7 giugno 2007 del Ministero dell'Interno e il " Massimario dello Stato Civile " (Ed 2012 par. 9.5.1) prescrivono che il sito individuato per celebrare matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purchè destinato a questa funzione e che pertanto dedicato in via occasionale alla celebrazione dei matrimoni;

VISTA la circolare del Ministero dell'interno N. 10 del 28.02.2014 " Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla Casa Comunale";

VISTO il parere reso in merito alla "possibilità di impiegare un sito a valenza culturale e estetica per le celebrazioni matrimoniali senza sottrarlo al godimento della collettività " da parte dell'Adunanza del Consiglio di Stato N° 196 del 22.1.2014 che ha precisato quanto segue:

- "Casa comunale" può essere considerata, infatti, qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale di stato civile";

- In merito ai requisiti di esclusività e continuità della destinazione “ la Sezione ritiene che sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese) quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo) purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o comunque non occasionale. Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente alla definizione preventiva della destinazione – è la stabilità della connessione tra l’uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi”;

CONSIDERATO che con deliberazione C.C. N.34 del 27.06.2016 esecutiva ai sensi di legge l’Amministrazione Comunale è stato approvato il Regolamento per la celebrazione dei Matrimoni e delle Unioni Civili modificato con delibera C.C. N° 47 del 04.10.2016;

CHE il con il citato regolamento l’Amministrazione individua altre sedi destinati alla celebrazione dei matrimoni e delle Unioni Civili;

RILEVATO che è interesse dell’Amministrazione Comunale:

- Procedere ad istituire separate sedi di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni civili nel territorio comunale in uso esclusivo;
- Verificare la disponibilità dei proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di siti di rilevanza storica, culturale/artistica e ambientale presenti nel territorio comunale a concedere in comodato gratuito per 3 anni in uso esclusivo, all’Ente, uno spazio idoneo da utilizzare per la sola funzione di celebrazione di matrimoni civili;

ATTESO che l’obiettivo dell’Amministrazione Comunale è offrire ai cittadini e a tutti coloro che intendono celebrare il proprio matrimonio nel territorio del Comune di Vaglia, l’opportunità di usufruire di sedi separate, contribuendo così ad una maggiore conoscenza del patrimonio naturalistico e storico locale con ricadute sull’economia della zona;

CONSIDERATO pertanto che l’Amministrazione intende autorizzare in via generale matrimoni di rito civile anche al di fuori della Casa Comunale presso ambiti aperti e naturali , parchi strutture ricettive ed edifici che siano di particolare pregio storico, architettonico ambientale e artistico;

VISTA la deliberazione di G.C. N° 137 dell’8.11.2019 con la quale è stato espresso indirizzo favorevole per la elaborazione di un avviso di manifestazione di interesse mirato a verificare la disponibilità da parte di proprietari o di coloro che possono disporre legittimamente di spazi o strutture di particolare valore storico paesaggistico, architettonico e turistico per la concessione degli stessi in comodato gratuito all’Amministrazione **Comunale per cinque anni ai** fini dell’istituzione di separati uffici di stato civile per la sola celebrazione di Matrimoni e Unioni Civili;

RITENUTO dover provvedere con il presente atto ad approvare l’avviso pubblico per la manifestazione di interesse e il relativo modulo di richiesta;

DATO ATTO che con successivo atto della Giunta Comunale a seguito della presente manifestazione d’interesse ne sussistono i requisiti di legge sarà approvata l’istituzione di uno o più uffici di Stato Civile presso locali di proprietà privata che siano nella “ disponibilità giuridica del Comune”;

DATO ATTO che l’istruttoria preordinata all’adozione del presente atto si è finita favorevolmente e ritenuto poter attestare la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa sulla presente si

rende il parere di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del TUEL;

VISTA la delibera C.C. N.13 del 26.03.2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021;

VISTO il piano esecutivo di gestione parte contabile 2019-2021 approvato con delibera G.C.N° 38 da ultimo modificato con delibera G.C. N° 147 del 05.12.2019;

CHE ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7.8.1990 N° 241 e successive modifiche e integrazioni non sussistono conflitti di interesse neppure potenziale per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

DETERMINA

1. DI APPROVARE per i motivi espressi in premessa, l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei privati per la concessione in Comodato gratuito al Comune di Vaglia per il periodo **di cinque anni** di immobili storici e di pregio, agriturismi, strutture private e relative pertinenze situate nel territorio comunale idonei per la celebrazione di matrimoni e Unioni Civili **“allegato A”** e relativo modulo per la manifestazione di interesse **“ allegato B”** acclusi al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. DI PROCEDERE all'avviso pubblico di cui sopra e relativo allegato nell'albo pretorio telematico e sul sito internet del Comune;

3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

4. DI DARE ATTO che la firma del presente provvedimento equivale anche a formale parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs 267 del 18.08.2000;

5. DI DARE ATTO che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Antonia Zarrillo – Responsabile del Settore Affari Generali;

6. DI DARE ATTO altresì che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente” sottosezione provvedimenti in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs 33/2013 e succ. mod e int;

7. DI DARE ATTO che chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento al presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana nel termine di 60 giorni e al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione. I ricorsi sono alternativi;

Il Responsabile del Settore
ZARRILLO ANTONIA /
ArubaPEC S.p.A.

